

CAMERA DEI DEPUTATI

VI° Commissione

Finanze

Misure di agevolazione fiscale per la cultura

A.C. 1776

A.C. 2449

Osservazioni e proposte di U.Di.Con. APS

U.Di.Con. APS – Unione per la Difesa dei Consumatori, iscritta nell’elenco delle Associazioni dei Consumatori e degli Utenti rappresentative a livello nazionale di cui all’art. 137 del decreto legislativo 6 settembre 2005 n. 206 e membro del Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (CNCU), interviene nei lavori in epigrafe, con le seguenti riflessioni.

Premessa

L’atto normativo in esame propone misure di agevolazione fiscale per la promozione della cultura sul territorio. L’obiettivo del disegno di legge è quello di sostenere la partecipazione dei cittadini e degli operatori privati alla vita culturale, valorizzare il patrimonio storico e artistico e rafforzare l’attrattività del territorio. In questa prospettiva, la proposta mira a incentivare la partecipazione culturale come espressione di cittadinanza attiva ed a sostenere gli operatori del settore, riconoscendo il valore della cultura quale bene comune, in coerenza con l’art. 9 della Costituzione.

Per mere ragioni di sintesi, la Scrivente si concentra sull’atto 1776 in quanto risulta più esteso rispetto all’atto 2449; le considerazioni possono così estendersi *-mutatis mutandis-* ad entrambi i testi.

Tutto quanto premesso, non può che accogliersi favorevolmente l'introduzione delle misure previste nell'atto oggetto di consultazione e, di seguito, saranno esposte alcune osservazioni al testo.

1) Art. 2, comma 2, numero 4 dell'A.C. 1776

Con riferimento all'art. 2, comma 2, numero 4 si rappresenta quanto segue.

La norma fa riferimento agli spettacoli cinematografici e a quelli "dal vivo". Quest'ultima espressione risulta, tuttavia, generica e potrebbe generare incertezza nel consumatore circa la tipologia di spettacolo per la quale è previsto il beneficio fiscale. Si suggerisce, pertanto, di specificare in modo puntuale cosa si intenda con "spettacoli dal vivo", chiarendo se la disposizione riguardi, ad esempio concerti, opere teatrali o altre forme di rappresentazione artistica. Qualora gli esempi di spettacoli, poc'anzi citati, siano esclusi dalla categoria, la Scrivente chiede che vengano inseriti.

2) Art. 2, comma 2, numero 6 dell'A.C. 1776

La norma citata dispone che le agevolazioni si applichino "*per l'acquisto di libri, di riviste culturali e di opere audio o video protette da diritti d'autore*". Al riguardo, si ritiene opportuno valutare l'ampliamento della categoria dei beni agevolati, includendo inoltre le opere in formato digitale (ad esempio e-book, riviste elettroniche, contenuti audio-video digitali), al fine di adeguare la disposizione all'evoluzione dei consumi culturali e alle moderne modalità di fruizione dei contenuti.

3) Art. 2, comma 2, numero 7 dell'A.C. 1776

Con riferimento all'art. 2, comma 2, numero 7 si rappresenta quanto segue.

La formulazione attuale risulta eccessivamente generica, con il rischio che associazioni che non svolgono attività effettivamente riconducibili all'ambito culturale possano beneficiare della detrazione. Al fine di evitare un utilizzo distorto della misura, si suggerisce di circoscrivere il beneficio esclusivamente alle quote versate ad associazioni culturali riconosciute e regolarmente

registrate, la cui attività risulti effettivamente coerente con finalità di promozione, diffusione e tutela della cultura.

4) Art. 2, comma 2, numero 8 dell'A.C. 1776

La norma citata dispone che le agevolazioni si applichino *“per versamenti individuali a titolo di microfinanziamento di iniziative di crowdfunding, finalizzate alla realizzazione di un progetto”*. La Scrivente non può che condividere tale misura, purché la detrazione venga riconosciuta soltanto per i versamenti a favore di enti del Terzo Settore, in particolare APS (Associazioni di Promozione Sociale) e ODV (Organizzazioni Di Volontariato), garantendo trasparenza e tracciabilità delle risorse.

5) Art. 4 dell'A.C. 1776

La disposizione individua la copertura finanziaria nella riduzione del Fondo istituito dall'art. 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, destinato a esigenze indifferibili di varia natura. Tale scelta desta alcune perplessità, poiché il Fondo in questione non è concepito unicamente per interventi in ambito culturale, ma per far fronte ad una pluralità di urgenze.

Ne deriva un duplice rischio: da un lato, la possibilità che le risorse destinate alla cultura risultino insufficienti; dall'altro, che la misura finisca per sottrarre finanziamenti ad altri settori altrettanto critici. A tal proposito, si suggerisce di prevedere una copertura finanziaria più mirata e stabile, individuando capitoli di bilancio dedicati o appositi fondi settoriali, così da garantire la continuità e la sostenibilità delle misure culturali senza incidere negativamente su altre aree di spesa.

Ulteriori considerazioni

La Scrivente intende sottolineare la necessità di stabilire un vincolo chiaro per l'agevolazione fiscale in commento. Nello specifico, occorre stabilire che colui che utilizza strumenti come la Carta della Cultura Giovani (ex 18app) o la Carta Docente non possa cumulare la detrazione fiscale per la stessa spesa. Ciò al fine di evitare un doppio beneficio che genererebbe disparità tra chi ha accesso a questi strumenti e i consumatori che non ne dispongono. L'uso combinato di

agevolazioni rischierebbe, inoltre, di ridurre l'efficacia complessiva della misura e di creare squilibri nell'allocazione delle risorse pubbliche.

Infine, un ulteriore aspetto di rilievo riguarda la tutela dei consumatori dai potenziali aumenti dei prezzi. In particolare, vi è il rischio che, approfittando del beneficio fiscale, alcuni operatori incrementino i prezzi di biglietti o quote associative, compromettendo così l'efficacia della detrazione. Questo fenomeno deve essere assolutamente prevenuto. Dunque è necessario prevedere meccanismi di monitoraggio dei prezzi delle iniziative culturali per prevenire eventuali aumenti a seguito del beneficio fiscale, garantendo che la detrazione rappresenti un reale sostegno all'accesso alla cultura per tutti.

Auspicio che le suestese riflessioni si rivelino utili al lavoro di Codesta Spettabile Commissione, si ringrazia per la possibilità di inoltrare il presente contributo.

Con riserva di ulteriormente dedurre nelle modalità che saranno ritenute opportune.

Roma, 08/10/2025

U.Di.Con. APS
Vicepresidente Nazionale
Dott. Fabrizio Ciliberto